



Publicato sul sito dell'Ateneo <https://www.unisg.it/docenti-ricerca/altri-avvisi/>

Decreto Rettorale n. 284/2020 del 6/11/2020

Bando di selezione per il conferimento di n. 1 contratto di collaborazione coordinata e continuativa finalizzato alla ricerca nell'ambito del progetto di ricerca "PASS - Piemonte e Accademia per lo Sviluppo Sostenibile" finanziato dal "Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare"

IL RETTORE

- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche, emanato con Decreto rettorale n. 1/05 del 5/05/2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 106 del 9/05/2005 – Supplemento ordinario n. 84, successivamente modificato con Decreto rettorale n. 33/07 del 18/04/2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 104 del 7/05/2007;
- Visto il Regolamento di Ateneo in materia di Borse di Studio per l'addestramento e il perfezionamento alla ricerca, proposto dal Consiglio di Facoltà del 20/11/2013 e adottato dal Comitato Esecutivo del 2/12/2013;
- Vista la delibera del Comitato Esecutivo del 29/10/2020, con la quale è stato deliberato di avviare le procedure di selezione di una risorsa umana da impegnare sulle attività di ricerca del progetto PASS - Piemonte e Accademia per lo Sviluppo Sostenibile;

DECRETA

Presso l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche è indetta una selezione, per titoli per il conferimento di

- **N. 1 contratto di collaborazione coordinata e continuativa finalizzato alla ricerca nell'ambito del progetto di ricerca "PASS - Piemonte e Accademia per lo Sviluppo**



Sostenibile” finanziato dal “Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare”.

Art. 1 – Profilo scientifico e impegni correlati

Il profilo e l’incarico previsto nell’ambito delle procedure selettive vengono di seguito riportati:

➤ **Obiettivo generale del progetto**

Il progetto PASS intende definire e avviare modalità di governance innovative nel contesto italiano ed europeo, fondate sulla cooperazione tra le quattro Università partner e la Regione Piemonte, che superino il quadro attuale di settorialità e limitatezza temporale/di obiettivi delle collaborazioni Università-EEPP e siano volte alla condivisione, all’elaborazione e all’attuazione delle policies regionali per lo SvS. Elemento cardine è la valorizzazione della sinergia all’interno del sistema universitario sviluppata dal Coordinamento regionale RUS (Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile) del Piemonte [in seguito RUS Piemonte] e la sua trasposizione a favore della Cabina di Regia per l’attuazione della SRSvS. Il progetto mira non solo ad assicurare un adeguato, coerente e duraturo supporto scientifico alla SRSvS, ma anche a garantire la transdisciplinarietà degli approcci, l’indirizzo di ricerca e azione amministrativa verso risultati fortemente ambiziosi e l’incisività dell’azione nel territorio regionale. L’obiettivo generale si può quindi sintetizzare in: accrescere il contributo del sistema universitario piemontese alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS); consolidare il ruolo ed il coinvolgimento dell’intero sistema universitario regionale nell’elaborazione e attuazione della SRSvS, definendo un sistema di collaborazioni in grado di produrre contributi sia analitici e prospettici, di visione futura, sia operativi, di supporto, sperimentazione e diffusione delle politiche, sia scientifici, di interazione tra gli obiettivi della ricerca e le priorità territoriali in materia di sviluppo sostenibile (SvS).

➤ **Obiettivi specifici**

Obiettivo specifico	Azioni correlate all’obiettivo	Descrizione sintetica azione
O.1 Strutturare un modello collaborativo di governance per la sostenibilità	1 - Consolidamento della governance degli Atenei per lo sviluppo sostenibile	Analisi e rafforzamento della RUS Piemonte quale esempio replicabile di collaborazione per la sostenibilità
	2 - Supporto alla Cabina	Definizione di modalità stabili, durature



	di Regia per l'attuazione SRSvS	ed efficaci di collaborazione tra Regione e Atenei piemontesi per la SRSvS e affiancamento della Cabina di Regia regionale. Analisi del Piemonte come caso studio di governance per lo SvS.
O.2 Valorizzare la terza missione delle Università	3 - Emersione e compenetrazione delle competenze universitarie a servizio della SRSvS	Rafforzamento della terza missione universitaria a servizio della SRSvS: mappatura, coordinamento e indirizzo verso lo SvS delle attività di ricerca
O.3 Contribuire ad una prospettiva innovativa sullo sviluppo sostenibile	4 – Sviluppo del dibattito pubblico e della consapevolezza territoriale	Contributo alla formazione di consapevolezza nell'operatività per lo SvS tra i soggetti rilevanti nell'attuazione della SRSvS e i cittadini. Identificazione di bisogni formativi innovativi
	5 – Contributo all'innovazione di piani e programmi della Regione Piemonte	Affiancamento della Regione in un'operazione di Re-thinking concertato di piani e programmi, volto alla loro innovazione e all'incremento dell'efficacia
	6 – Ampliamento delle esperienze di governance per la sostenibilità	Contributo all'ampliamento delle esperienze di governance collaborativa per lo SvS sul territorio.

➤ Risultati attesi complessivi

Il risultato complessivo di progetto sarà l'organizzazione di una governance collaborativa, innovativa e duratura, tra Regione Piemonte e Atenei piemontesi, volta a valorizzare le sinergie del territorio e accelerare i tempi della transizione allo SvS. In dettaglio, l'Azione 1, propedeutica nell'impianto progettuale, consentirà la valorizzazione dell'esperienza RUS Piemonte, sia in termini di incremento della capacità di azione coordinata tra Atenei a supporto della SRSvS (R 1.1), sia in termini di replicabilità, con l'evidenziazione degli elementi caratterizzanti replicabili (Attività 1.2 – R 1.2). L'Azione 2 condurrà quindi alla costruzione del sistema di collaborazione Regione-Atenei, attraverso la definizione delle modalità di collaborazione e il coinvolgimento del personale (R 2.1), e all'attivazione di un primo nucleo di cooperazione tra RUS Piemonte e Cabina di Regia della SRSvS (R2.2). Parallelamente, l'Azione 3, valorizzando la terza missione universitaria, fornirà un quadro delle competenze universitarie piemontesi in materia di SvS (R 3.1), definendo gli strumenti per



orientare la ricerca sui temi prioritari per la SRSvS (R 3.2) e stimolando la ricerca transdisciplinare sul tema (R 3.3).

Le Azioni 4, 5 e 6 produrranno alcuni risultati attuativi della nuova governance definita dal progetto. L’Azione 4, volta a promuovere l’attivazione culturale *sensu lato* sullo SvS, favorirà il dialogo, il coinvolgimento diretto e il rafforzamento di un pensiero circolare e sistemico nei soggetti rilevanti per l’attuazione delle SNSvS e SRSvS (R 4.1), identificando anche fabbisogni formativi specifici in categorie chiave: funzionari della PA e operatori dei media (R 4.3); parallelamente si contribuirà alla creazione di una consapevolezza civica diffusa (R 4.2). Sotto il profilo del governo del territorio, l’Azione 5, attraverso l’individuazione e il rafforzamento delle sinergie tra ambiti di pianificazione regionali e tra questi e le Università, condurrà ad un Re-thinking concertato degli strumenti regionali (R 5.1) e alla co-definizione di una visione collaborativa della pianificazione, capace di identificare elementi di innovazione (R 5.2). Infine, l’Azione 6 individuerà i soggetti candidabili e gli elementi (ambiti, presupposti e percorso) per la replicabilità del modello RUS sul territorio regionale (R 6.1), svolgendo inoltre una prima attività di coinvolgimento e attivazione (R 6.2).

➤ **Caratteristiche del candidato**

• **Titoli**

- a) diploma di laurea (corso di studi di durata non inferiore a 4 anni, previsto dagli ordinamenti didattici previgenti al DM 3 novembre 1999, n. 509) o laurea specialistica (art. 3, comma 1, lettera b), DM 3 novembre 1999, n. 509) o laurea magistrale in (art. 3, comma 1, lettera b), DM 22 ottobre 2004, n. 270) nell’ambito del Design. I titoli di studio conseguiti all’estero saranno esaminati dalla Commissione, che li potrà considerare equivalenti ai fini dell’ammissione, fatta salva la normativa vigente in materia.
- b) curriculum scientifico–professionale idoneo allo svolgimento delle attività di ricerca richieste dal bando.

Le attività previste dal bando PASS, qui di seguito descritto, richiedono competenze trasversali di progettazione sistemica, facilitazione di processi d’innovazione sociale, strumenti di design thinking per il co-design. Per rispondere alle esigenze del bando però, UNISG dovrà mettere in campo anche delle attività parallele di analisi dell’Ateneo e progettazione di azioni di innovazione, lavorando in particolare su:



- anagrafica delle competenze dei docenti;
- anagrafica della ricerca di Ateneo;
- anagrafica attività Terza Missione (in collaborazione con il coordinatore di Ateneo TM);
- censimento attività di studio (es. tesi), ricerca e didattica dell'Ateneo focalizzate sui temi dell'equità, del contrasto alle disuguaglianze, con particolare riferimento alle disuguaglianze di genere, e dell'inclusione sociale;
- sviluppo di un Comitato Tecnico-Scientifico per la Sostenibilità dell'Ateneo;
- sviluppo di una proposta progettuale di sostenibilità del campus (progetto Pollenzo Sistemica/Sostenibile) rivolta alla riduzione dell'impatto della struttura e dei servizi offerti ed alla comunicazione delle azioni intraprese alla comunità che popola l'Ateneo;
- Sviluppo documentazione per ranking Green Metric delle Università;
- Contributo allo sviluppo del Bilancio di Sostenibilità UNISG.

Anche tali attività sopra elencate, sono dunque azioni richieste al candidato, da svolgere durante il periodo di contratto.

A fronte di tali ulteriori necessità, il candidato deve possedere conoscenze approfondite di economia circolare, comunicazione della sostenibilità, narrazione di una qualità di sistema, capacità di dialogo e coordinamento con eventuali Partner di progetto.

- **Durata del contratto**

Gennaio 2021 - Marzo 2022 (15 mesi)

- **Responsabile Scientifico UNISG**

Prof. Franco Fassio, Delegato alle Politiche di Sostenibilità di Ateneo.

- **SSD - ICAR/13 - DISEGNO INDUSTRIALE.**

Art. 2 – Modalità e termine di presentazione della domanda di ammissione alla procedura selettiva.

La domanda di partecipazione alla procedura selettiva dovrà:

- essere redatta utilizzando il modulo di cui all'allegato A del presente bando, parte integrante del presente decreto, e sottoscritta in calce; i moduli saranno in distribuzione presso la sede



dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche e disponibili per via telematica alla pagina:
<https://www.unisg.it/docenti-ricerca/altri-avvisi/>;

- essere spedita, a mezzo raccomandata A.R. oppure a mezzo corriere con avviso di ricevimento, o consegnata direttamente all'Ufficio Valutazioni Comparative dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche, Piazza Vittorio Emanuele, 9, Loc. Pollenzo – 12042 BRA (CN).

È ritenuta valida anche la domanda inviata tramite PEC (Posta Elettronica Certificata) all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'Ateneo: rettore@pec.unisg.it, entro il termine indicato al presente articolo. L'invio della domanda potrà essere effettuato esclusivamente da altra PEC; non sarà ritenuta valida la domanda inviata da un indirizzo di posta elettronica non certificata. La domanda inviata tramite PEC dovrà essere comprensiva dei relativi allegati e di una copia di un documento di identità valido, in formato PDF;

- contenere l'indicazione, chiara e precisa, del bando e profilo al quale si intende partecipare;
- contenere l'indicazione del domicilio che il candidato elegge ai fini della valutazione comparativa. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere tempestivamente comunicata all'ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione. L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della domanda, dei documenti e delle comunicazioni relative alla valutazione comparativa.

La domanda di ammissione dovrà, a pena di esclusione dalla procedura, essere corredata da copia di un documento di identità del firmatario in corso di validità.

I candidati riconosciuti portatori di handicap, ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione alla propria disabilità, riguardo all'ausilio necessario, nonché all'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove ai sensi della legge suddetta.

Termine e modalità di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione dovrà pervenire, secondo le modalità sopra descritte, al recapito indicato nel presente articolo entro il **30 novembre 2020**.



La domanda consegnata a mano o inviata a mezzo posta o a mezzo corriere all'Ufficio Valutazioni Comparative dovrà pervenire entro le ore 18.00 del giorno di scadenza dei termini del bando.

La domanda di ammissione inviata a mezzo posta Raccomandata A.R. o a mezzo corriere o tramite posta elettronica certificata si considera prodotta in tempo utile solo ed esclusivamente se pervenuta entro il giorno di scadenza dei termini del bando.

Sulla busta di invio il candidato dovrà indicare con precisione, oltre alle proprie generalità, anche la valutazione comparativa alla quale intende partecipare (estremi del bando e denominazione del settore concorsuale ovvero del corrispondente settore scientifico-disciplinare di riferimento).

Non verranno prese in considerazione le domande, i titoli, i documenti e le pubblicazioni che perverranno a questo Ateneo dopo il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla valutazione comparativa.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni derivante da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali non imputabili all'Amministrazione stessa, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.

Allegati alla domanda

Le modalità di presentazione della documentazione allegata alla domanda di partecipazione sono descritte nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Candidati stranieri

I candidati stranieri dovranno presentare domanda redatta in lingua italiana, secondo le modalità e i termini indicati al presente articolo.

Nella domanda dovrà essere indicato anche l'eventuale recapito eletto in Italia ai fini della valutazione comparativa. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere tempestivamente comunicata all'ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

Per la presentazione dei titoli, dei documenti e delle pubblicazioni i candidati dovranno osservare le stesse prescrizioni indicate al presente articolo.

I cittadini stranieri extracomunitari osserveranno per la presentazione dei titoli, dei documenti e delle pubblicazioni le prescrizioni indicate al presente articolo con la precisazione che, ai sensi dell'art. 3 del



D.P.R. 445/00, i candidati stranieri extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46 D.P.R. 445/00) e di notorietà (art. 47 D.P.R. 445/00), limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero. Al di fuori di tali casi, i candidati stranieri extracomunitari autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato possono utilizzare le succitate dichiarazioni sostitutive nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Informazioni e chiarimenti

Eventuali informazioni o chiarimenti in merito alle modalità di presentazione delle domande possono essere richieste all'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche – Ufficio Valutazioni Comparative – Piazza Vittorio Emanuele, 9 – Loc. Pollenzo – 12042 BRA, telefono 0172/458514/534, email concorsi.pollenzo@unisg.it.

Art. 3 - Contenuto della domanda di ammissione alla procedura selettiva

Nella domanda di ammissione alla procedura selettiva il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione:

- a) il nome e cognome;
- b) la data e luogo di nascita;
- c) la cittadinanza;
- d) per i cittadini italiani, il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- e) la residenza, nonché il domicilio o recapito, completo del codice di avviamento postale, al quale si desidera che siano trasmesse le comunicazioni relative alla presente procedura selettiva. Ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito indicato nella domanda di ammissione dovrà essere comunicato tempestivamente a questa Università;
- f) il codice fiscale;
- g) di non aver mai riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso; in caso contrario indicare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa, da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione,



etc. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi;

- h) il titolo di laurea,
- i) la conoscenza della lingua inglese;
- j) di non essere titolari di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite (*ovvero* indicare le borse di studio);
- k) i cittadini non italiani devono dichiarare altresì di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza ovvero i motivi del mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
- l) l'indicazione, ove prevista, della volontà di avvalersi della modalità di svolgimento del colloquio per via video telematica.

I candidati portatori di handicap, ai sensi dell'art. 3 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, potranno richiedere nella domanda di partecipazione alla procedura di selezione i benefici di cui all'art. 20 della medesima Legge, allegando copia della certificazione relativa allo stato di handicap rilasciata dalla Commissione medica competente per territorio.

La firma sulla domanda di partecipazione alla selezione è obbligatoria a pena di nullità della domanda stessa.

Art. 4 - Titoli e curriculum professionale allegati alla domanda

Alla domanda di ammissione alla procedura di selezione il candidato deve allegare, in un unico plico, i sotto elencati titoli:

- a) curriculum aggiornato della propria attività scientifica e/o professionale;
- b) documenti, o dichiarazione sostitutiva dei documenti, attestanti il possesso del titolo di laurea;
- c) documenti, o dichiarazione sostitutiva dei documenti, attestanti il possesso di eventuali ulteriori titoli ritenuti utili ai fini della selezione;
- d) pubblicazioni che si ritengono utili ai fini della presente procedura di selezione pubblica.

Ai fini della selezione, il candidato dovrà presentare i documenti attestanti il possesso dei titoli in originale o, anche, in copia semplice accompagnata da una propria dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, avente ad oggetto la conoscenza del fatto che la copia del documento è conforme all'originale.

In sostituzione della documentazione, il candidato potrà produrre una dichiarazione, sottoscritta, di possesso dei titoli medesimi, tenendo conto che, ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.



445, possono essere autocertificati i seguenti titoli: titolo di studio o qualifica professionale posseduta; esami sostenuti; titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica (allegato B).

Quanto sopra va dichiarato analiticamente affinché la commissione possa valutare i titoli.

Si precisa che tutte le dichiarazioni sostitutive di notorietà rese ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 devono essere corredate da una fotocopia di un documento di identità del firmatario.

Le pubblicazioni e, in particolare modo, gli articoli scientifici (estratti di stampa), sono ritenuti validi ai fini della valutazione, anche qualora siano presentati in semplice fotocopia, purché rechino le indicazioni relative all'autore, titolo dell'opera, luogo di pubblicazione ed, eventualmente, numero della rivista, enciclopedia trattato da cui sono ricavati e siano accompagnati da dichiarazione avente ad oggetto la conoscenza del fatto che la copia della pubblicazione è conforme all'originale.

Al fine di auto-dichiarare la conformità all'originale dei titoli presentati o il loro possesso il candidato potrà utilizzare il fac-simile allegato al bando (Allegato C).

Ai titoli e documenti (ad eccezione delle pubblicazioni) redatte in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana insieme a una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che attesti la conformità della traduzione al testo straniero.

I cittadini non italiani residenti in Italia possono avvalersi delle autocertificazioni di cui sopra, limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del DPR n. 445/2000.

I cittadini non italiani non residenti in Italia non possono avvalersi in alcun modo dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del DPR n. 445/2000.

I titoli, le pubblicazioni e il curriculum dei quali il candidato richiede la valutazione devono essere prodotti entro il termine di scadenza stabilito per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione del materiale fatto pervenire dal candidato.

Art. 5 - Commissione esaminatrice

Il Rettore nomina la Commissione giudicatrice composta da tre membri, di cui almeno due scelti tra i professori e ricercatori universitari dell'Ateneo o di altri Atenei, italiani o stranieri. Un membro della Commissione può essere scelto tra esperti nelle tematiche oggetto della ricerca, per il quale è indetto il bando di selezione.



La Commissione esaminatrice effettua la valutazione comparativa dei candidati sulla base dei titoli presentati dagli stessi e di un colloquio atto ad accertare l'attitudine del candidato alla ricerca di cui al progetto.

La Commissione predetermina i criteri di massima per la valutazione dei titoli e del colloquio nella prima seduta preliminarmente all'esame delle domande e li rende noti mediante pubblicazione sul sito.

Eventuali istanze di ricusazione da parte dei candidati di uno o più componenti la Commissione giudicatrice, ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di Procedura Civile, devono essere presentate nel termine perentorio di 7 giorni dalla pubblicazione della composizione della commissione sul sito Web dell'Ateneo.

Art. 6 – Valutazione della documentazione presentata dai candidati

La Commissione, sulla base dei criteri determinati nella prima seduta preliminare di cui all'articolo precedente, valuta la documentazione presentata dai candidati, esprimendo un giudizio collegiale.

I risultati della suddetta valutazione e l'elenco dei candidati ammessi a sostenere il colloquio saranno resi noti mediante pubblicazione sul sito Internet: <https://www.unisg.it/docenti-ricerca/altri-avvisi/>.

Art. 7 - Colloquio

Il colloquio verte sulla discussione dei titoli, con approfondimento degli argomenti connessi all'area disciplinare e all'attività di ricerca di cui al progetto, nonché sull'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

L'elenco dei candidati ammessi al colloquio e il diario dello stesso, con l'indicazione della sede e dell'orario di svolgimento, verrà reso noto mediante avviso pubblicato all'indirizzo Internet <https://www.unisg.it/docenti-ricerca/altri-avvisi/> con almeno **7 giorni** di anticipo rispetto alla prova.

La pubblicazione dell'avviso sul portale d'Ateneo equivale a notifica ai sensi di legge per la convocazione alle prove. L'assenza del candidato sarà considerata come rinuncia alla valutazione comparativa quale ne sia la causa.

Relativamente ai candidati stranieri residenti fuori dal territorio italiano e per coloro che risiedono oltre i 200 km di distanza dalla sede della selezione, il colloquio può essere sostenuto per via video telematica, previo consenso della Commissione giudicatrice e verificata la fattibilità tecnica.

La Commissione, considerata l'attuale emergenza epidemiologica da COVID-19, può decidere, al fine di garantire la sicurezza sanitaria dei propri componenti e dei candidati, che il colloquio si svolga *online*



con modalità da remoto, dandone comunicazione ai candidati in occasione dell'indicazione della sede e dell'orario di svolgimento del colloquio stesso, come sopra indicato.

L'esclusione dei candidati dal colloquio per insufficienza dei titoli posseduti è adeguatamente motivata dalla Commissione esaminatrice nel verbale delle operazioni di selezione.

Per lo svolgimento del colloquio i candidati devono essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

Il colloquio è pubblico.

Art. 8 - Graduatoria di merito

Al termine della sessione riservata ai colloqui, la Commissione esaminatrice stila una graduatoria di merito dei candidati ritenuti idonei allo svolgimento della specifica attività di ricerca, con l'indicazione del punteggio e del giudizio collegiale finale da ciascuno riportato.

La graduatoria di merito compilata dalla Commissione esaminatrice è approvata dal Rettore contestualmente all'emissione del decreto rettorale di approvazione degli atti.

Il contratto di cui alla presente procedura di selezione è conferito al candidato che risulti aver ottenuto il primo posto, risultante dalla graduatoria di merito.

Qualora il candidato risultato primo in graduatoria rinunci al contratto, il Consiglio di Facoltà ha la possibilità di proporre la sua attribuzione ai candidati collocati in graduatoria nelle posizioni immediatamente successive.

Al fine di garantire idonea pubblicità della suddetta graduatoria, la stessa sarà pubblicata sul sito Internet <https://www.unisg.it/docenti-ricerca/altri-avvisi/>.

Art. 9 - Conclusione dei lavori della Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è tenuta a concludere i propri lavori entro 30 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

La Commissione, conclusi i lavori, consegna al Rettore i relativi atti.

Il Rettore, entro 5 giorni dalla consegna, accerta con proprio decreto la regolarità degli atti. Nel caso in cui riscontri irregolarità o vizi di forma, rinvia gli atti alla Commissione esaminatrice, assegnando, contestualmente, un termine perentorio per la regolarizzazione.

Art. 10 – Stipula del contratto



Entro 5 giorni dalla data di approvazione degli atti, il candidato risultato idoneo dalla procedura di selezione è invitato a stipulare con l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche il contratto della durata di 15 mesi per lo svolgimento di attività di ricerca di cui al presente bando. Il contratto, redatto in forma scritta, è sottoscritto dal vincitore e dal Direttore Amministrativo e deve indicare:

- a. il progetto di ricerca per il quale il contratto di ricerca è stato bandito;
- b. l'attività di ricerca richiesta al collaboratore;
- c. il settore scientifico-disciplinare nell'ambito del quale il soggetto contrattualizzato è chiamato a svolgere la propria attività;
- d. le modalità di svolgimento delle attività affidate;
- e. diritti e doveri;
- f. il trattamento retributivo e previdenziale;
- g. le clausole di risoluzione.

Tale contratto non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli universitari.

Art. 11 - Durata, rinnovo ed importo della borsa di studio

Il compenso lordo è pari a € 16.200 a fronte di un costo per l'Ateneo, per tutta la durata del contratto, pari a € 20.000.

Il contratto avrà una durata di 15 mesi.

La corresponsione della borsa al beneficiario avverrà mensilmente.

Art. 12 - Diritti e doveri del borsista

Il soggetto contrattualizzato ha l'obbligo di svolgere le attività oggetto del contratto le modalità previste dal responsabile scientifico. A tal fine ha diritto di avvalersi delle strutture e attrezzature dell'Università (ad esempio, biblioteca, laboratori, ecc.).

Art. 13 - Diritti di proprietà industriale e intellettuale

Tutti i diritti di proprietà industriale e intellettuale derivanti dalle attività alle quali il soggetto contrattualizzato possa a vario titolo partecipare saranno di titolarità esclusiva dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche.

Art. 14 – Regime delle incompatibilità e svolgimento di ulteriori incarichi



Il COCOCO non può essere stipulato con beneficiari di assegni di ricerca e con gli studenti iscritti ai Corsi di Studio attivati dall'Ateneo.

Il COCOCO è incompatibile con altra borsa di studio erogata a qualsiasi titolo dall'Università per lo stesso periodo temporale. Pertanto, nel caso di rapporti contrattuali intercorrenti con l'Ateneo da parte del vincitore, questi dovranno essere rescissi antecedentemente alla stipula del contratto.

Il COCOCO non può essere stipulato con personale dipendente dell'Ateneo.

La compatibilità con eventuali rapporti di lavoro con altri enti pubblici o privati sarà valutata dal responsabile scientifico. Il candidato è pertanto tenuto a dichiarare la sussistenza di eventuali rapporti di lavoro indicando la natura degli stessi e il tempo occupato. Tale prescrizione si applica anche nel caso in cui il rapporto di lavoro intervenga successivamente all'assegnazione della borsa. I provvedimenti di esclusione per accertata incompatibilità sono di competenza del Rettore.

Art. 15 - Trattamento fiscale, previdenziale ed assicurativo

I contratti di collaborazione coordinata e continuativa finalizzati alla ricerca sono da considerarsi redditi imponibili ai fini IRPEF.

L'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche provvede alla copertura assicurativa per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore dei titolari dei COCOCO nell'ambito dell'espletamento delle loro attività di ricerca.

Art. 16 – Modalità di svolgimento del rapporto di lavoro

Il soggetto contrattualizzato svolge l'attività di ricerca secondo quanto indicato all'art. 1 del presente bando.

Le attività svolte dal soggetto contrattualizzato sono soggette a verifica da parte del responsabile scientifico che consegna al Rettore, al termine del periodo previsto nel contratto, una relazione sulle attività svolte.

Art. 17 – Risoluzione del rapporto di lavoro

La collaborazione si risolve automaticamente:

- alla scadenza del termine previsto dal contratto;
- in caso di inadempimento, ai sensi delle disposizioni degli articoli 1453 e seguenti del Codice Civile, da parte del soggetto contrattualizzato, segnalato e motivato dal responsabile scientifico al Consiglio di Facoltà;



- in caso di recesso di una delle parti. Ciascuno dei contraenti può recedere dal contratto qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'art. 2119 Codice Civile, non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto. In caso di recesso, ciascuna delle parti è tenuta a dare un preavviso pari a 30 giorni; in caso di mancato preavviso l'Amministrazione ha il diritto di trattenere al collaboratore un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato mentre il ricercatore, in caso di mancato preavviso da parte dell'Amministrazione, avrà diritto a un'indennità di pari importo. Sono ulteriori cause risolutive del contratto di collaborazione l'annullamento della procedura di selezione e l'impossibilità sopravvenuta di continuare la collaborazione all'attività di ricerca.

Art. 18 - Restituzione dei documenti e delle pubblicazioni

Al termine della procedura, i candidati dovranno provvedere, a loro spese, al ritiro delle pubblicazioni e dei documenti depositati presso l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche.

È esclusa qualsiasi forma di restituzione a carico dell'Ateneo; i candidati dovranno provvedere al recupero dei titoli e pubblicazioni, previo accordo con l'Ufficio Valutazioni Comparative, presentandosi personalmente o a mezzo corriere o a mezzo delegato per il ritiro della documentazione suddetta.

Decorso 6 mesi dalla data del Decreto Rettorale di approvazione degli atti, pubblicato sul sito, l'Università, qualora non sia pervenuta richiesta di restituzione dei documenti e delle pubblicazioni presentate, non è più responsabile della conservazione e restituzione della documentazione.

Art. 19 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del GDPR, i dati personali forniti dai candidati sono trattati esclusivamente per le finalità di gestione del presente bando e sono raccolti presso l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche – Ufficio Valutazioni Comparative, attraverso procedure informatiche e archiviazione cartacea dei relativi atti.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui al citato Decreto Legislativo, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge.

Art. 20 - Responsabile del procedimento



Responsabile del procedimento di Valutazione Comparativa del presente bando è il Direttore Amministrativo dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche - e-mail concorsi.pollenzo@unisg.it – tel. 0172/458514 – 0172/458534 – fax 0172/458550.

Art. 21 - Pubblicazione del bando

Il presente bando è pubblicato sul sito dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche – www.unisg.it

Art. 22 - Rinvio alla normativa vigente

Per quanto non previsto dal presente bando, vale la normativa attualmente vigente in materia di pubblici concorsi, in quanto compatibile.

Pollenzo, 6/11/2020

Il Rettore
Prof. Andrea Pieroni